Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 27 Gennaio 1905 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXIX - N. 23

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**CAMERA.** — Fra le varie proposte di legge, delle quali fu data ieri lettura, notiamo quella presentata dagli onorevoli Morpurgo, Fasce e Danieli circa l'esercizio della professione di ragioniere.

Con 154 voti favorevoli ed 88 contrari, la Camera approva il disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

Poi si discute il disegno di legge per provvedimenti sulle decime riguardanti il capitolo di Agrigenti, per l'abolizione delle quali è fissato l'annuo assegno al capitolo di lire 6000.

Tutti gli articoli della legge sono approvati, dopo discussione cui prendono parte: Cornaggia, Aprile, Colaianni, Maiorana Angelo, Ronchetti ed altri.

### La lista civile.

Il progetto per la dotazione della Corona uguale a quella che fu assegnata a Re Umberto, fu ieri discusso negli uffici. Tutti gli otto uffici nominarono commissari favorevoli; e gli otto commissari elessero poi relatore l'on. Torraca, pur favorevole.

L'on. Torraca, ha presentato ieri stesso alla Camera la sua relazione brevissima. Dice: «Conformemente alla domanda del Governo, la Commissione invita la Camera a voler determinare la dotazione della Corona per il nuovo regno nella misura fissata per il regno precedente».

## La calma è ritornata.

Dopo le sanguinose giornate di domenica e di lunedì, la calma sembra tornata, a Pietroburgo; e neanche dalle altre città, dove si mantiene alquanto viva l'agitazione, si ebbero, fino a questa mattina, notizie degne di rilievo.

Trepow, il ferreo governatore di Pietroburgo, ha pubblicato un proclama che dice:

Il Governo, per provvedere alle riforme ed al benessere degli operai, ha bisogno che l'ordine sia ristabilito e il lavoro sia ripreso; gli operai devono riprendere il lavoro, è necessario al paese ed a loro stessi, poichè altrimenti essi spingono nell'indigenza le loro mogli ed i loro figli; riprendendo il lavoro, sapranno che la loro sorte sta a cuore dell'imperatore, tanto quanto le pene di tutti i suoi sudditi fedeli.

Soggiunge:

«L'imperatore ordinò recentemente di propria volontà personale di preparare una legge per l'assicurazione degli operai contro le malattie e l'invalidità nel lavoro, ma con ciò le cure dell'imperatore per il bene degli operai non sono esaurite.

«Il Ministero delle Finanze per ordine dell'imperatore prepara nel tempo stesso una legge relativa alla diminuzione delle ore di lavoro ed alle misure che danno agli operai la possibilità legale di considerare ed esprimere i loro bisogni.

«E gli operai sappiano che dopo il loro ritorno alle loro officine il Governo proteggerà l'inviolabilità delle loro persone e delle loro famiglie nei focolari domestici; che il Governo proteggerà coloro che vogliono lavorare dai criminosi attentati di individui malintenzionati contro la libertà nel lavoro, individui che proclamano affrettatamente la libertà, ma intendono con questo soltanto il diritto di impedire ai loro fratelli che ne avrebbero il desiderio, di ritornare al lavoro pacifico».

## Gli arresti continuano.

*Pietroburgo, 26.* — Continuano gli arresti: particolarmente di studenti, molti dei quali sono fermati in mezzo alla via da poliziotti segreti, e condotti in carcere.

*Londra, 26.* I saccheggi che avvengono ora a Pietroburgo sarebbero opera di agenti della polizia, specialmente dei «dvornik» che furono lanciati sulla strada a terrorizzare la popolazione e a far sì che questa distolga le sue simpatie dagli scioperanti pacifici. Con ciò si vorrebbero far apparire giustificate le misure militari.

### Lo Czar condannato a morte.

*Berlino, 26.* — La «Vossische Zeitung» ha da Parigi che l'organizzazione rivoluzionaria russa dichiara di aver condannato a morte lo Czar perchè ordinò si sparasse sul popolo che, animato da intenzioni pacifiche, voleva recarsi al palazzo d'inverno a presentargli una supplica.

**Cedesi avviata Trattoria**

in *Udine buonissima posizione.* Per schiarimenti rivolgersi all'amministrazione della Patria del Friuli.

## CUCINE ECONOMICHE e LOCANDE SANITARIE

### per la cura della Pellagra.

*«Al Dott.r G. Sesler.»*

La Commissione Provinciale contro la Pellagra nella Provincia di Udine mi ha commesso un compito molto sgradito coll'incaricarmi di rispondere all'articolo, che su queste colonne l'egregio D.r Sesler, ha pubblicato, certo con le migliori intenzioni di giovare alla causa della lotta contro la pellagra, ma riuscendo, a nostro avviso, a gettare invece il discredito sopra quel complesso di organizzazione, che faticosamente, dopo un periodo di lunghi anni di lotta e di propaganda si è potuto istituire oggi nel Friuli e nelle altre provincie pellagrogene.

Uno sgradito, e dirò anzi doloroso incarico; in quanto a me, che so il D.r Sesler giovane colto e valente, ed animato dai più alti sensi di altruismo, spiace veramente di dover rilevare le contraddizioni e le concezioni utopistiche contenute nel suo scritto.

Il D.r Sesler in sostanza dice questo: «Le locande sanitarie sono assolutamente inutili: Le cucine economiche, funzionanti anche da locanda, ci danno dei risultati disastrosi, malgrado pellagrosi e predisposti abbiano avuto «cura a mesi alterni e qualcuno anche per un anno intero» «Colla cura intensiva invece si ottengono vere guarigioni, scrive il D.r Sesler, facili ad ottenersi ad onta che solo a mezzogiorno gli individui ammessi abbiano il cibo sano e rimangano poi a regime di mais guasto».

E la cura intensiva del Dott. Sesler consiste, se non ho compreso male, in questo pasto meridiano per un periodo di quattro, sei, otto mesi fino a guarigione.

Ecco: mi permetta l'egregio dott. Sesler che io gli rivolga una domanda: Come mai Ella ha trovato l'inutilità della cura della locanda e perfino della cucina economica dove «qualcuno dei suoi pellagrosi ebbe, — sono sue parole, — cura per un anno intero, ha ottenuto poi i miracoli della guarigione coi quattro e sei mesi di alimentazione a un pasto unico mantenendo il regime maidico guasto?»

Non le pare, dottore, che questo sia contraddittorio? Perchè, intendiamoci, non vorrei che ci sbagliassimo nella valutazione dei termini. Per cura della locanda sanitaria si intende la somministrazione di cibo nutriente e sufficiente ai pellagrosi, distribuito in un locale, dove questo cibo vien consumato, e dal quale non può essere asportato altrove.

E questi pasti debbono essere ordinariamente sorvegliati da una Commissione di vigilanza e i pellagrosi visitati tratto tratto dal medico.

La cucina economica non impegna al consumo in loco, e non vi sarebbe l'organizzazione sanitaria della locanda.

La sua «cura intensiva» Ella non dice precisamente in quali modi venga fatta, ma le concedo che sia organizzata colle più scrupolose garanzie circa la vigilanza degli alimenti e della distribuzione, così come le migliori locande sanitarie.

Ebbene in forza di che cosa si avrà il vantaggio dichiarato?

Certo per effetto, — è pure lo stesso dott. Sesler che lo afferma, della alimentazione buona. E che differenza vi è allora, se non quella del nome, fra la cura intensiva e la locanda e la cucina prolungata?

E si noti, poichè ce lo dice il dott. Sesler non abbiamo motivi di dubitarne, i suoi pellagrosi alla locanda ed alla cucina non guariscono; guariscono alla cura intensiva. Ma pure queste cure, vivaddio, sono sempre ed unicamente a base di un'alimentazione sufficiente.

Vuol dire allora che i pellagrosi del 3.o esperimento saranno stati meno gravemente colpiti e molto probabilmente il mais guasto di cui si «nutrirono nel rimanente della giornata» non sarà stato mais guasto.

Di qui non si scappa. La locanda, lo sappiamo, ha una durata limitata, e produrrà un effetto eguale ad uno, la cucina ha una durata maggiore — anche per tutto un anno — produrrà un effetto maggiore, quantunque il pellagroso che ne usufruisca coll'esportazione del vitto a casa non possa essere poi invigilato circa il consumo individuale; la cura intensiva Sesler è una cucina diminuita dal fatto del permanere di una parte dell'alimentazione maidica guasta; e dovrà agire forse in modo più attivo?

Il dott. Sesler dice che «quelle d'oggi sono cure inutili» «riferendosi allo scopo per cui queste istituzioni sono sorte, quello cioè di curare le varie manifestazioni ossia gli effetti, ma (di) eliminare la pellagra».

Intanto faccio osservare all'egregio D.r Sesler, che, almeno per conto mio e dei miei colleghi della Commissione di Udine, non si è mai creduto che l'alimentazione curativa tolga le origini e le cause del male. L'abbiamo, sulla Rivista Pellagrologica, stampato ad ogni numero a caratteri di scatola, che queste le sono provvidenze curative individuali e non mezzi di profilassi generale.

Il D.r Sesler però ci ammonisce che per sradicare completamente nel nostro popolo questo male «occorre una riforma igienica sociale avente lo scopo d'educare le masse, insegnare come si debba vivere nella casa, nel lavoro ecc.»

Me lo permetta il D.r Sesler, con questo periodo, egli ci riporta a 20 anni addietro, quando tutti dal comodo seggiolone — come esclamava il Lombroso — erano capaci di dare consigli, di augurare il pollo nella pentola di ogni contadino; ma nessuno si muoveva ad agire, e non si trovava il becco di un quattrino per far qualche cosa per questi infelici pellagrosi.

I suoi sono ottimi, sono santi voti, ma destinati a rimanere tali chissà per quanti anni. Mentre urge il bisogno, mentre i pellagrosi intristiscono, mentre gli ospedali e i manicomi si popolano di essi. Meno però, molto meno di un tempo e le statistiche del Friuli, statistiche che la Commissione ogni anno pubblica e distribuisce a larga mano, possono attestarlo. Ma chi le legge?

E qui si potrebbe credere che il D.r Sesler spezzi una lancia in favore dei provvedimenti radicali, per la limitazione della coltura, per la severa vigilanza sul commercio, per la diminuzione o l'abolizione del dazio di entrata sul grano, per una più razionale macinazione, per una riforma dei patti colonici, per la trasformazione agraria della coltura, per l'istituzione del cambio ecc. Insomma per tutti i provvedimenti radicali.

Ebbene no. Nulla di tutto questo, che sarebbe il programma massimo, della Commissione, fatto suo e sostenuto così tenacemente al Congresso di Bologna, quando si tentò far penetrare nella Legge il concetto della limitazione della coltura, e si fece il voto solenne perchè si ripresentasse al Parlamento il problema dell'abolizione del dazio d'importazione sul frumento. Il D.r Sesler dopo aver distrutto il valore curativo dell'alimentazione, propone come rimedio capitale, indovinato che cosa?... l'alimentazione stessa.

Ed è necessario che io qui riporti proprio le precise parole del D.r Sesler, perchè al lettore potrebbe nascere il dubbio che io lo prenda a gabbo.

«La cucina economica» (quella cucina che ha dato così deplorevoli risultati poche righe prima al D.r Sesler) «sostenuta dal Comune, dalla Congregazione di Carità, dalla beneficenza pubblica, darà mezzo al povero sostenuto della Congregazione di Carità (bis), all'operaio pellagroso *a sue spese,* verso un piccolo contributo, *di trovare un cibo sano nutriente e sufficente che potrà salvarlo dal triste male.*»

Ma se ha detto che l'alimentazione curativa anche prolungata ad un anno, non gli ha dati risultati, o perchè ora non trova altro di meglio?

E' fautore della locanda e della cucina economica o non lo è? Creda egregio D.r Sesler che la Commissione di Udine coll'impormi di rispondere al suo articolo mi fa trovare ora in un grave imbarazzo. Ho creduto di combattere un avversario, e trovo invece un fervente alleato dell'alimentazione curativa! Noi siamo sostenitori dell'alimentazione in via subordinata alla difficoltà di superare gli ostacoli per la vera, la grande profilassi: cioè quella di applicare quei mezzi, (pei quali però non cessiamo di esercitare un'attiva propaganda), che direttamente, secondo la dominante teoria eziologica, impediscano la produzione e la diffusione dell'agente pellagrogeno — il mais guasto —; ma il dott. Sesler non vede proprio altro scampo che l'alimentazione. Udite: «Ai pellagrosi qui a Gonars, il comune dove esercita il D.r Sesler, somministra il cibo dietro un prezzo modicissimo, gli altri avrebbero la possibilità di trovare nella locanda un buon cibo a prezzo convenientissimo».

Dunque non vi sono dubbi; non vi è discussione; la pellagra si vince colla buona alimentazione. Questo, come dicono gli avvocati, è pacifico fra le parti.

Vi è però un'aggiunta.

Il D.r Sesler vorrebbe che alla cucina economica, alle locande la gente accorresse spontanea col proprio danaro, frutto delle loro fatiche.

«Il mantenere gratuitamente tanti individui alle cucine ed alle locande, è creare un precedente *poco morale,* dice il D.r Sesler».

Faccio osservare che l'alimentazione curativa oggi non ha il carattere dell'antica beneficenza convenzionale; il pellagroso ha il diritto per Legge a questa alimentazione, e non deve ringraziare nessuno, è un dovere il farlo.

E questa è una conquista che ha un valore morale altissimo, per l'affermazione dei diritti del proletariato agricolo. Messa a carico dello Stato e delle Provincie la cura dei pellagrosi, si è eccitato lo Stato ed i contribuenti dell'imposta fondiaria ad interessarsi del problema, che prima trascuravano o fingevano d'ignorare; e in secondo luogo si è affrancato questo proletariato dalla sudditanza, dalla clientela dei proprietari della terra che non hanno più il diritto alla riconoscenza di nessuno, poichè quanto vien somministrato ai pellagrosi o si fa contro la pellagra è la Legge che lo impone di fare.

Creda, egregio D.r Sesler, Ella si è ispirato ad un nobile ideale nello stendere il suo articolo; Ella ha un concetto elevato della dignità umana, pel quale Ella pensa con dolore al disagio economico dei suoi contadini, ma questo suo alto sentire le ha fatto fare, in riguardo alla profilassi della Pellagra, un gran salto nell'avvenire; Ella ha veduto già, in atto, l'evoluzione che il proletariato deve ancor fare e che farà, speriamolo, rapidamente, ma che finora non è avvenuta.

Se il contadino potesse «col proprio denaro frutto delle sue fatiche provvedersi il cibo sano sufficiente e conveniente per il mantenimento e lo sviluppo normale del suo organismo» la questione sarebbe risolta; il contadino non mangerebbe più esclusivamente polenta, come non la mangia più l'operaio delle città e non vi sarebbe più Pellagra. Il guaio è appunto che il contadino oggi non ha questi mezzi, economici. E' appunto perchè purtroppo, questa potenzialità manca, che si è ottenuta, l'alimentazione curativa per legge.

Siamo d'accordo, D.r Sesler?

Se la propaganda urgente, attuale che tutti i medici, e specie quelli che come Lei sono animati da spirito umanitario ed altruistico, dovrebbero fare, con la speranza di veder qualche frutto anche immediato?

Sarebbe di curare che la Legge sulla Pellagra venisse osservata, e non delusa, come oggi accade per molti municipi, con stanziamenti irrisori, come quello p. es. di Gonars stesso, dove lei esercita, che ha stanziato per la cura dei pellagrosi 100 lire per l'anno in corso.

Concludendo: O facciamo questione di vera profilassi, di mezzi che impediscano il diffondersi dell'elemento pellagroeno, e allora reclamiamo le misure limitative del commercio e della coltivazione del mais, che la Legge non ci concede ancora, e sosteniamo, per una facilitazione del consumo del frumento, la diminuzione dei dazi d'entrata, cerchiamo di dimostrare e di diffondere i danni che reca l'inadatta conservazione del mais, e i vantaggi degli essicatoi, e promoviamo tutte quelle altre provvidenze forni rurali, cambio del mais, igiene delle abitazioni, riforma dei patti colonici ecc. che tutti sappiamo essere coefficienti di benessere al proletariato, e quindi antipellagrogeni; o si tratta di curare, di lenire i dolori dei pellagrosi oggi esistenti, e che vivono aspettando le riforme future, e allora siamo eclettici, accettiamo e locande e cucine, e «cure intensive» e pellagrosari e ospedali e manicomi, purchè qualche cosa di bene si faccia in attesa del meglio. E di bene le locande ne hanno fatto parecchio, limitatamente alla loro dichiarata funzione curativa. E questo mi permetterò di ricordarlo al D.r Sesler in un prossimo scritto.

*D.r G. Antonini*

## Catastrofe in una cava.

### Quindici operai morti.

*Parigi, 26.* — Il *Iournal* ha da Angers: Una terribile catastrofe è avvenuta ieri sera nelle cave di ardesia della Renaissance, presso Arrillè.

Quindici operai caddero in fondo al pozzo ad una profondità di 450 metri; essi rimasero tutti sfracellati orribilmente.

**Prof. E. CHIARUTTINI** specialista per **Malattie interne** e **Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

# Cronaca Provinciale

## Socchieve.

### — Provvedimenti locali circa le feste da ballo.

L'anno scorso, durante il Carnevale, l'Autorità di Pubblica Sicurezza locale ha concesso numerose feste da ballo che provocarono una certa indignazione nelle persone assennate per il gran spreco di denaro in inutili divertimenti, e per gli eccessi di ubbriachezza ed atti indecorosi; risse e disordini per futili motivi.

Ebbene, il Sindaco, senza spogliarsi delle facoltà lui accordate dalla legge di Pubblica Sicurezza, quest'anno ha tenuto conto e farà osservare rigorosamente il parere dato dalla Giunta in seduta del 10 novembre 1904, nel senso di accordare d'ora innanzi una unica festa da ballo per frazione limitatamente entro il Carnevale di ogni anno, distribuendole in modo che in una giornata stessa non vi sia più di una festa da ballo nel Comune.

Questo gentilissimo e sano provvedimento, sebbene abbia rincresciuto alla gioventù, abituata e slanciata a libere briglie senza pensiero alla famiglia nè al proprio decoro, è certamente benedetto dai loro padri e dalle madri i quali vedono in esso un freno al vizio. A me sembra che l'esempio del nostro Sindaco dovrebbe essere seguito.

## Porcia

### — Allarmi pel campanile di S. Giorgio.

Come ognun sa, il nostro antico campanile è pregevole se non altro per esser l'unico, dopo la caduta di quello di S. Marco, che si conosca avere, anzichè gradini, un dolce piano d'ascesa.

Da qualche tempo a questa parte si parla insistentemente di fenditure che accennerebbero ad allargarsi sulle volte dello stesso. Se le dette fenditure rappresentino un vero immediato pericolo, non potremmo dire precisamente; quello che è certo però si è, che se alle antiche visibilissime e vaste corrosioni cagionate dai fulmini ed alle antiche fenditure, sia sopraggiunto qualche altro fatto nuovo, crediamo fermamente che ciò debba preoccupare la rappresentanza comunale, od in mancanza di questa, l'autorità superiore e spingerle a prendere dei provvedimenti preventivi. Ricordiamo sino da ora tutta la responsabilità che loro incombe, sia dal lato della pubblica incolumità, sia per l'eventuale perdita di una costruzione veramente notevole.

Per quanto riguarda i mezzi poi per eventualmente passare ad un radicale ristauro, non ci nascondiamo la forte entità della spesa occorrente. Ma nelle cose tutto sta incominciare. I numerosi parrocchiani non sarebbero certamente sordi ad un appello serio e fortemente sentito, e lo addimostrarono quando si trattò della ricostruzione del nostro maggior tempio; ad essi necessariamente seguirebbero gli ajuti del comune e del governo. Dobbiamo invece dolorosamente rilevare che nessuno si prende la briga di una simile iniziativa, e per conseguenza l'entusiasmo religioso della popolazione si estrinseca in opere inutili o di discutibile correttezza architettonica, come nel recente oratorio di Talponedo, nel campanile di S. Antonio ed in altre progettate opere di nessuna urgenza.

**Movimenti piroscafi**

**N. G. I. Veloce**

(vedi avviso in quarta pagina.)

APPENDICE — 89

# Passione fatale

«S'ella non volesse mantener la sua fede a qualcuno rifiuterebbe forse amore, ricchezze, tutto ciò in una parola che potrebbe renderla felice?

Qualche parola sfuggì dalle sue labbra una sera in cui forse di più le pesava sull'anima la tristezza della sua sorte.

Ella si rifiutò di difendersi da un'accusa... e chi disse a Lei, signor tenente, che non ci fosse un mistero in quel proposito di tacere anche a costo di perder l'amor suo e la sua stima?... Possiamo noi, uomini, conoscere tutta la delicatezza di cui sono dotate certe anime femminili? Forse c'era qualche persona da salvare... forse un sacrificio da compiere... Io non so nulla, ripeto, e conosco il suo nome soltanto perchè la dolente molto tempo fa mi domandò come avrebbe potuto aver sue nuove dai giornali. Ho veduto anche il suo ritratto che è la sua più sacra memoria... Oh! sono sicuro, vede, signor tenente, che lì sotto c'è un mistero, son sicuro e vorrei ch'ella pure lo fosse come me! Nora non ha che un amore, non ne ha avuto che uno e nella sua vita ne avrà uno solo.... Badi signor tenente che quest'amore non sia fatale alla povera fanciulla!... io, vede, ne ho misurata la forza... Povera Nora!.. La vorrei felice; eppure, creda, sarà con dolore intenso che io la saprò d'altri perchè io l'amo d'un amore sconfinato, senza speranza, alla disperazione. Non tema di nulla. Sono un povero infelice, sformato, disgraziato, ridicolo ai miei stessi occhi; ella non sa che l'amo, non lo saprà forse mai, ed io mi accontento della sua fraterna benevolenza.

Possa questa lettera, che nessuno vide o conosce, raggiungerla presto e metterle nell'anima il desiderio d'approfondire le sue indagini, di mutare un giudizio errato, di rimediare al male che ne derivò o che può esser cagione di guai molto più gravi.

Nascose la lettera sotto la tunica, ove era puntata la croce, e si rimise a camminare fra i soldati, attento: il dovere lo richiamava, lo distoglieva dai suoi cari e pur dolorosi ricordi!

Il momento era difficile: neppure l'artiglieria valeva contro i feroci nemici! Ed ora toccava alla fanteria di tentare il colpo, col suo coraggio, con la sua temerità, di cui aveva dato tante prove.

Giorgio Debouillè era rispettato dagli stessi comandanti, amato dai suoi inferiori: là, lontano, perduto in quelle sconfinate regioni, l'esercito s'era trasformato in una vera famiglia: tutti avevano lasciato qualche persona cara a Parigi, tutti ansiosi d'averne notizia, tutti animati da uno stesso nobile e santo desiderio, soffrivano e cercavano di rendersi reciprocamente meno penosa l'esistenza.

Alla mattina dopo, l'attacco fu inaspettato, terribile. Si combattè d'ambe le parti con accanimento, con la febbre della disperazione.

Per due giorni la compagnia cercò d'avanzare, paziente, coraggiosa, d'albero in albero, di cespuglio in cespuglio, lasciando dietro morti e feriti, triste vestigio del suo passaggio. La colonna avanzava sempre, come la marea che lentamente sale infrenabile.

Forse essa le giungerà gradita nell'esilio impostole per cercar l'oblio d'una colpa non commessa!

Gradisca l'espressione dei sentimenti più cordiali d'un suo compatriota.

*Felice Renardys accordatore d'organi via Reale-S. Anacleto, 85*

*Parigi.*

L'indirizzo della lettera era:

«Al sig. Giorgio Debouillé, tenente di fanteria, Tonkino».

Giorgio, alla lettura della lettera, era rimasto senza parola, sotto l'incubo della forte impressione: era la prima protesta contro il suo modo d'agire, la prima protesta che si levava in favore di Nora!

Tutti evitavano quel nome, quel ricordo doloroso. Sapeva del resto che nel suo paese, dopo la partenza per Parigi, Nora era considerata una civettuola, una leggera, amante delle adulazioni.

E uno straniero, un povero operaio disgraziato, infelice, ardiva alzare la voce in difesa di lei! Quelle parole lo commovevano, tanto più che rispondevano ad un segreto pensiero dell'animo suo.

Oh quante volte, nelle notti silenziose, in mezzo alle vaste praterie, dinanzi al nemico feroce; o nelle foreste vergini, gli s'era presentata l'immagine di Nora, della semplice fanciulla ch'egli invano cercava scacciare dal cuore; colla quale aveva tante volte passeggiato per i campi, nei viali ombrosi del suo Cabernoit!

Come quei cari ricordi si facevano talvolta insistenti! e un dubbio, un dubbio terribile sulla sua innocenza veniva a turbarlo; ed egli invano tentava scacciarlo!..

Tutto, tutto era sparito! Egli sarebbe morto, gloriosamente, sì, ma lontano, in un paese sconosciuto! Il suo corpo sarebbe lasciato in balìa degli uccelli di rapina, o delle tigri, che gli avevano tante volte messo i brividi addosso, coi loro lunghi, strani, minacciosi miagolii!

Continua.

## Cividale

— **Strada prossima.**

Il tratto di strada che da Cividale mette a S. Pietro al Natisone, e alla cui manutenzione provvede il Governo essendo strada nazionale, dopo le alluvioni memorabili di due anni fa si trova in pessime condizioni.

Non si è ancora bene provveduto a riempire i numerosi buchi e scanalature prodotti dalle acque, le quali non hanno libero scolo anche perchè sui cigli si lascia crescere l'erba: dovunque manca la ghiaia e nessuno provvede allo sgombero della neve. Ne viene di conseguenza che nei giorni di gelo i cavalli vi scivolano, e nel disgelo vi si forma una mota che rende non solo fastidioso ma quasi impossibile il transito sia in bicicletta come in carrozza.

— **Il pericolo corso dal dottor Cucavaz.**

Il dott. cav. Geminiano Cucavaz transitava con carrozza sulla strada suddetta; causa gl'inconvenienti di cui sopra incorse nel pericolo di fratturarsi le gambe e le braccia, per il rovesciamento del suo carettino sulla neve presso S. Guarzo.

Per fortuna non ebbe che a riportare una distorsione del braccio destro, guaribile in pochi giorni.

Ci congratuliamo coll'egregio cav. Geminiano per lo scampato pericolo e facciamo voti che qualcuno prenda l'iniziativa per indurre il Governo a provvedere una migliore manutenzione della strada, sulla quale transitano i 47 mila abitanti del distretto di S. Pietro, per mantenersi in comunicazione con Cividale e con Udine, i cui mercati avvantaggiano assai dalla loro affluenza.

— **Il veglione dei ciclisti.**

Da parte del Comitato Organizzatore di questo Veglione del quale Comitato è anima instancabile l'egregio Farmacista sig. Mario Podrecca, ferve un lavoro chè è promessa sicura di una buona riuscita.

Sappiamo che già si è ottenuto l'uso del Teatro, il quale sarà addobbato in modo attraente; e che le adesioni sono già in buon numero, raccolte fra le persone di tutti i ceti. Insomma tutto promette che il Veglione dei ciclisti, sarà quest'anno il nostro *Veglionissimo*.

— **Il Lorenzutti passato a Udine.**

Oggi, il Lorenzutti — uccisore del povero Marcuzzi di Manzano — con una carretta da nolo, è stato condotto a Udine, portato dal maresciallo dei Carabinieri Benedetti e da un milite.

Sulla piazza del Duomo, ove passò ammanettato, v'erano alcune frotte di curiosi. Il Lorenzutti aveva il viso terreo, lo sguardo di persona avvilita.

— **Per gli emigranti.**

Fu pubblicato un opportuno valoroso appello agli emigranti perchè intervengano numerosi domenica prossima, alle dieci e mezza, nelle nostre Scuole elementari, a udire le spiegazioni sul programma della Scuola serale per emigranti che si aprirà in questi giorni, e quindi inscriversi alle sezioni.

— **Il mistero di una fucilata.**

Ieri si portarono ad Albana il maresciallo dei carabinieri sig. Benedetti e l'ispettore di Finanza sig. Vercelli, i quali fecero un'inchiesta per conoscere la provenienza della fucilata da cui fu colpito il Temporini Giov. nel passare il confine.

L'inchiesta non riuscì a scoprire l'autore di quella bravata, perchè l'unica persona che poteva deporre.... la sentinella al confine, ha potuto dimostrare che nè lei nè altri suoi commilitoni può aver tirato al contrabbandiere in fuga... verso il suolo austriaco.

## S. Daniele

**Rinvenimento d'uno scheletro.**

26. — Sotto la località, denominata « Il Colle » sulla via che conduce a S. Tomaso, vi è l'osteria del sig. Di Filippo Giuseppe fu Giacomo, il quale fa ora scavare un terrapieno, sotto alla strada di circonvallazione, per fabbricarvi una cantina. Oggi, verso le tredici, gli operai adetti al lavoro di scavo, rinvennero prima uno stinco di gamba d'uomo, e poi tutto lo scheletro, circondato da una poltiglia nerastra, avanzo delle carni e delle vesti, con a lato un pettine comune da testa. I resti ossei, alquanto disciolti, dai denti conservatissimi, fanno arguire una persona giovane dell'altezza di circa due metri. Le ossa, raccolte in apposita cassetta, furono risepolte nel nostro cimitero.

— **Funerali.**

I funerali del reduce Lorenzo Plos seguirono oggi alle 15. Vi partecipò mezza la Società dei Reduci, con bandiera e lungo stuolo di amici del povero defunto.

## Spilimbergo.

— **Le feste di Gradisca.**

Oltre che alla benedizione della bandiera di quella *Società Operaia Agricola di Mutuo soccorso*; si avrà anche l'inaugurazione delle nuove campane uscite dalla premiata fonderia Colbacchini di Bassano.

La festa promette di riuscire splendidamente.

## Pordenone

— **Bagno pubblico.**

Il parlare di bagni con questo freddo intenso non è argomento piacevole o gradito: ma non possiamo far a meno di parlarne, perchè speriamo finalmente di vedere la nostra città provvista di un bagno pubblico. Di questo ne abbiamo non soltanto sentito parlare, ma ebbimo occasione di vedere le linee generali del progetto. Lo stabilimento sorgerebbe nella vallata di proprietà del sig. Mayer, con venti vasche e una grande per il pubblico. Nelle adiacenze verrebbero costruiti un albergo con tutto il *confortable*, una palestra e i giuochi per le esercitazioni ginnastiche. L'ottima idea raccoglierà certo il plauso della cittadinanza, che sogna da anni un bagno pubblico, dove tutti possano con mite spesa tuffarsi nell'acqua durante gli ardori estivi.

Noi, per i primi, plaudiamo alla ottima iniziativa, che sarà di grande giovamento all'igiene e alla salute pubblica.

— **Un concittadino cieco premiato.**

Apprendiamo dai giornali di Padova che il giovane Bianchet Albano di Paolo, ricoverato per cura del Municipio nell'istituto Configliachi per i ciechi, venne in questi giorni premiato con menzione onorevole nello studio, nella musica e nel lavoro.

Egli frequenta il sesto corso e fra due anni verrà licenziato. Tutti lo ricordano quel frugolino che scorazzava per piazza Castello, destando un senso di pietà. Se la beneficenza non lo avesse soccorso, quell'infelice sarebbe andato a ingrossare la numerosa legione dei disoccupati.

— **Alla Società ciclistica.**

L'altra sera l'assemblea della Società ciclistica, dopo la relazione morale ed economica del suo egregio presidente sig. Cosarini rag. Enrico che rinunciò dalla carica per le sue numerose occupazioni, procedette alla nomina del presidente e di 4 consiglieri. Venne eletto a grande maggioranza il sig. Artico Iginio.

— **Comune modello.**

Veniamo informati che il comune di Porcia ha deliberato la spesa per la costruzione di nuovi locali scolastici. Va tributata una lode a quegli amministratori, che sanno ben intendere i bisogni dell'istruzione.

## Maniago.

— **Nuova elargizione.**

Anche la spettabile Banca di Maniago, in omaggio al suo defunto socio Mazzoli Gioacchino, elargiva a questa Congregazione di Carità L. 100.

Sentite grazie a tutti

p. Il Presidente
*S. Garzoni*

— **L'influenza.**

Il paese è completamente influenzato. Non vi ha casa, si può dire, ove non vi sia qualcuno a letto; e in molte ve n'è più di uno.

I medici hanno il loro da fare! Anche il vostro corrispondente si trova a letto da una quindicina di giorni; è però migliorato e spera di alzarsi quanto prima.

## Tolmezzo.

— **Audace furto.**

Durante le ore del mattino recavasi oggi nel caffè Manzoni in Piazza XX. settembre un tale di Casanova certo Canfin, del quale ignoro il nome, contadino; e nell'assenza momentanea della cameriera, rubava una cassetta di vimini con pochi soldi costituiti da alcune offerte pel Patronato Scolastico.

Interpellato, il predetto Canfin negava in via assoluta di essersi recato in detto caffè, mentre la cameriera affermava che vi era stato.

Venne perciò denunciato quale sospetto autore del furto in parola.

## Montereale Cellina.

### Un cavaliere d'industria.

Fra i molti operai occupati in questi anni sui lavori del Cellina, trovavasi anche certo Deganis Antonio, d'anni 30, del fu Bernardo nativo di Lione in Francia.

Amoreggiava egli con certa Alzetta Giacomina d'anni 22 di qui, che nel gennaio del 1903 condusse legalmente in moglie. Qualche tempo dopo partì per Trieste dove stentatamente, quale facchino di piazza, guadagnava per sè e per la giovane sposa.

Nel marzo dell'anno scorso ritornò a Montereale, andando ad abitare presso i parenti della moglie.

Qui incominciarono le sue gesta. Conduceva una vita brillante, dimostrandosi sempre dispendioso, facendo acquisti di carrozze e oggetti di lusso, spacciandosi per un ricco signore in seguito ad una grandiosa eredità avuta dalla defunta madre Dose Maria da Driolassa.

Dopo qualche mese si divulgava la notizia che il Deganis era erede d'una somma di lire trecentomila depositata alla cassa di Risparmio di Udine come faceva credere mediante un documento; e che detta somma non poteva essere in possesso suo che alla fine dell'anno scorso. Con questo mezzo il Deganis riuscì a gabbare diverse persone.

Tentò un colpo anche presso il banco di Maniago; e per poco non ne ottenne 10000 lire.

Intraprendeva spesso viaggi a Udine e viceversa, dando a intendere che vi si recava allo scopo di sollecitare pratiche per venire in possesso della famosa somma. I primi sospetti però incominciarono a germogliare; ed esperite alcune ricerche, si potè assodare che il Deganis non era soltanto un riccone a parole, ma anche un abile cavaliere... d'industria.

E come tale fu denunciato per falso in atto pubblico e per essere riuscito in più volte con raggiri fraudolenti, ad ingannare l'altrui buona fede ed a carpire in danno di:

1. Giacomello Pietro di Giovanni lire 1800 — 2. Alzetta Giuseppe di Vincenzo lire 800 — 3. Zotti Riccardo lire 640 — 4. Magris Antonio di Domenico lire 50 — 5. Mauro Giovanni lire 270, quest'ultimo per una bicicletta consegnata in via di esperimento che il Deganis vendette a Pordenone.

Del poco illustre ma famigerato cavaliere, nessuna traccia, essendo egli partito per i soliti... ignoti lidi.

## Forni di Sopra

— **Al propagandista del Segretariato.**

*Egregio D.r T. Piemonte.*

Stimate ben troppo ingenui i lettori della « Patria del Friuli » da voler che credano che a neppur uno, dei 200 circa uditori, che erano alla vostra conferenza a Forni di Sopra, sia sorto il minimo dubbio sui vostri asserti da non domandarne la minima spiegazione. Diceste che nessuno domandò la parola. Allora bisognerà ammettere che tanta e tanta era la foga del vostro dire che nè udivate nè vedevate più gli uditori che vi stavano innanzi.

Convengo con voi che non tutto il pubblico ebbe le medesime impressioni del corrispondente della « Patria ». Però, a vostra confessione, 23 soli riportarono le vostre impressioni e 177 circa le mie. No, egregio avvocato, la Carnia non è tanto ignorante quanto la stimaste e diceste.

*Gino Varmosto*
corrissondente.

## Codroipo.

### Morto per assideramento.

*(Per telefono).*

*27, ore undici mattina.* — Stamattina sulla strada fra Madrisio di Varmo e Casanova, fu rinvenuto il cadavere di certo Pittana Giovanni di Rivignano, morto per assideramento.

## Terribile bufera di neve

### e disastro ferroviario.

*New York*, 26. Un freddo intenso accompagnato da un turbine di neve, imperversa sugli Stati Uniti del Nord e dell'Est. Parecchi transatlantici che si attendevano non sono giunti; si crede che siano dinanzi a Sandihook, in attesa della fine della tempesta.

Un treno ha deviato nell'Indiana presso la Fayette, Vi sono 45 morti. La temperatura si abbassa rapidamente.

La neve è caduta così abbondantemente, che parecchie persone abitanti nei sobborghi, non potendo ritornare nelle loro dimore nè trovare posto negli alberghi rigurgitanti di forestieri, dovettero passare la notte negli uffici.

Dieci persone sono morte qui durante la bufera.

## Municipio di Bordano.

*Avviso d'Asta.*

In conformità all'avviso 30 dicembre 1904 inserito nel foglio degli annunzi legali, e nel Giornale « La Patria del Friuli » oggi tennesi pubblica asta per i lavori di costruzione di due edifici, l'uno a Bordano Capoluogo per le scuole ed Uffici Municipali, l'altro ad Interneppo per le scuole, importanti la complessiva somma di L. 27371.82; — che tali lavori furono provvisoriamente aggiudicati al sig. Merluzzi Isidoro di Magnano in Riviera al prezzo d'asta ridotto di lire 24271.82, salvo di esperimentare l'esito dei fatali per la diminuzione del ventesimo sui prezzi ridotti preindicati, e che da oggi fino alle ore 12 del giorno 31 corrente mese si accetteranno offerte non inferiori al ventesimo, contate dal deposito indicato dal suddetto avviso. Spirato tale termine senza offerte di ribasso non inferiore al ventesimo il Deliberatario provvisorio diverrà definitivo.

Bordano, 20 gennaio 1905.

Il Sindaco
*F. Colomba.*

## Municipio di Socchieve

*Avviso di concorso.*

E' aperto fino al 5 febbraio p. v. il concorso al posto di Medico-Chirurgo Condotto collo stipendio di L. 2300 nette da R. Mobile.

Documenti di metodo; obbligo di assumere servizio il 1.o marzo, con residenza a Mediis.

Il Sindaco
*O. Parussatti.*

# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico.**

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Oggi 27 ore 8
Termometro + 0.9
Minima ap. notte — 2.6
Barometro 760
Stato atmosfero Bello.
Vento N.
Pressione crescente.
Jeri Vario.
Temperatura massima 6.7
Minima — 1.3
Media + 2.24
Neve caduta millim. —

## Motivi di Cronaca.

— **I fortilizi di Gemona.**

A Milano, è comparso un periodico settimanale: *La Sveglia*, in otto pagine, che costa 10 centesimi per numero e 5 lire per anno. A giudicarne dal primo numero ed al sapere che vi è direttore il triestino dott. Isidoro Reggio, si conclude che sarà un ottimo periodico. Noto, fra gli articoli. *La guerra con l'Austria*, di un altro che nacque al di là del confine politico, Arturo Colautti, dalmata. Vi lessi parecchie cose che mi parvero sacrosante verità. Ma vi trovai pur anche qualche errore. Per esempio « I fortilizi già antiquati della Pontebba e di Gemona, suscettibili ad esser presi al rovescio dalla Pusteria, custodiscono malamente solo l'alto Friuli: nel basso i bastioni squalificati di Palmanova, rudero del Sanmicheli, Italico Vauban, più non potrebbero fermare un solo i. r. caporale... »

Magari ci fossero, antiquati o no, fortilizi alla Pontebba, a Gemona!... Tranne Osoppo, il Friuli non ha fortilizi che lo custodiscano; poichè i bastioni di Palmanova, oltrechè essere « squalificati », furono anche, in parte, « dinamitati ».

C'erano invece fino a pochi anni fa, in epigrafe, sulla Torre di via Daniele Manin, « custodi al varco — i petti friulani — e dietro ad essi — l'Italia una ». Ma ahimè! l'epigrafe fu cancellata. Speriamo che « i petti » sieno rimasti — e rimangano saldi e pronti, sempre, finchè l'Italia sia nome alla cui invocazione fremono i cuori dei nati su questa terra. L'epigrafe fu cancellata: un alcoolizzato, raccontarono allora, ne sfregiò con negro inchiostro indelebile le parole che, fra stemmi di città predilette agli italiani e sotto una frase storica del Re Liberatore, parevano avere la solennità di un giuramento: e l'epigrafe fu cancellata: nè mai sorse in alcuno il pensiero di riprodurla, insegnamento e monito.

E si raccontò anche — i maligni non mancano mai! — che il Governo non fosse estraneo al notturno sfregio, e ne fosse autore non già l'alcoolizzato incosciente ma un subalterno della questura. Forse, un furbo commissario che or gode gli ozi beati nella placida Portogruaro potrebbe dirlo — ma nol dirà — se proprio quello sfregio sia stato... provvidenziale, ed abbia interpretato la infantile volontà di qualcuni dei tanti ministri che si succedettero a sgovernare l'Italia « nella supina ignoranza di ogni storico esempio, nel pieno disprezzo di ogni geografico suggerimento » — come dire Arturo Colautti. All'articolo del quale tornando, non posso tacere anche un altro appunto: che a Vienna, mentre l'Italia votava affrettatamente la difesa del confine occidentale, a Vienna, dico, si decretavano le complicate e perfette fortificazioni del Trentino e **della Carnia**. A Dio piacendo, la Carnia è nostra, tutta nostra... anche senza fortificazioni, nè perfette nè imperfette!...

— **Altri nuovi giornali.**

Restiamo, per oggi, nel campo giornalistico. Gennaio è la primavera dei giornali nuovi. Pullulano e fioriscono da ogni parte. Ne ricevemmo parecchi: politici, artistici, letterari, specialisti in uno od altro ramo della scienza, dell'industria, dello sport. Accenneremo a qualcuno, che crediamo raccomandabile:

*L'Opinione geografica*, rivista di geografia didattica, diretta da Pietro Senesi (Italia l. 4 annue; 2.50 per semestre: estero, anno l. 5; un numero cent. 30: direzione ed amministrazione. Via Lamarmora 12 - II Firenze). Dice fra altro la Rivista, nel suo breve programma: « In Italia non c'è scuola, dalle inferiori alle superiori, in cui non sia imposto un programma geografico e appunto in Italia, più che in ogni altro paese civile, domina sovrana, con indicibili danni morali e materiali, l'ignoranza della geografia.

Un ministro della Pubblica Istruzione di Francia disse che sarebbe padrone del mondo quel popolo che meglio lo conoscerà. A questa stregua noi potremo facilmente prevedere il non lontano giorno in cui non saremo nemmen più padroni in casa. C'è un rimedio sicuro contro così grande iattura? E' quello che *L'Opinione geografica* si propone di ricercare... » Speriamo bene! il che vale augurio al nuovo periodico di sorti brillanti e di vita efficace.

* *
*

*La donna*, è una rivista quindicinale illustrata, che i giornali *La Tribuna* di Roma e *La Stampa* di Torino regalano ai loro abbonati, ma che si trova anche in vendita al prezzo di 50 centesimi per numero e cui ci si può associare con L. 10 annue e L. 15 se all'estero. Una pubblicazione splendida, tipograficamente e artisticamente; raccomandabile anche per il nome delle collaboratrici e dei collaboratori — le più famose « penne » d'Italia; più che ornamento, un amico per ogni salotto di signora, che voglia seguire il movimento intellettuale della sua Patria.

— **Dai « nuovi », ad un « vecchio ».**

Salutiamo, poichè il discorso è oggi caduto sui « giornali », il *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana*, entrato nel suo cinquantesimo anno di vita, ed è il più vecchio periodico che veda la luce nella nostra città. Ma se pur tale, non è per questo il men vigoroso: anzi! Negli ultimi anni, infatti, lo vedemmo sempre più aumentare l'attività sua proficua, crescendo il numero delle sue pagine, pubblicando articoli di grande interesse per l'agricoltura, perchè praticamente inspirati ai bisogni locali.

— **Ancora in « tipografia ».**

Si tratta, questa volta di un libro: *Paleontologia criminale* del prof. Vincenzo Manzini, che fu testè tradotto e stampato — III volume della « *Biblioteca de Ciencias penales* » che la « Casa editorial Vinda de Rodriguez Serra » di Madrid viene pubblicando. Il fatto di una traduzione in lingua straniera di libro scientifico, scritto da un nostro concittadino, crediamo sia rarissimo: epperciò credemmo doveroso ricordarlo a titolo di onore per il prof. Manzini. Il traduttore C. Bernaldo de Quiros ricorda fra le numerose pubblicazioni del prof. Manzini, anche l'ultima: *Trattato del furto e delle sue varie specie nella sociologia e nella scienza del diritto.*

— **Giuseppe Verdi...**

Oggi ricorre l'anniversario della morte di questo grande italiano, che ben fu chiamato il « musicista della rivoluzione », l'Orfeo dell'Italia che finalmente si ridestava. Oh come dev'essere giunto all'animo degli schiavi e degli oppressi il coro del *Nabucco*:

Oh mia Patria! sì bella e perduta

e quello dei *Lombardi*:

Oh Signor che dal tetto natio...

« Erano fremiti e brividi — scrive un critico — che correvano per le vene dei patriotti che in quei ritmi gagliardi, in quella vigoria a volte aspra e selvaggia di strumentazione, in quell'invocazione sublime, sentivano come un'eco delle ardenti aspirazioni, dei voti cocenti, ardentemente alimentati. »

E, con evidentissime allusioni, negli anni appresso, gli italiani cantarono, agli orecchi degli oppressori, i nuovi motivi verdiani:

Si ridesti il leon di Castiglia

E si sentivano invasi da nuove esultanze, da impeti più possenti, e trovavano un'allusione alle proprie donne eroiche nel canto di *Dolabella*:

Ma noi, noi donne italiche
cinte di ferro il seno
sul fulgido terreno
sempre vedrai pugnar!

Sentivano tradurre in linguaggio armonico il sentimento di tutti, quando *Ezio* cantava:

Non vedrò l'amata terra
svanir lenta e farsi a brano!
Sopra l'ultimo romano
tutta Italia piangerà.

Ed erano scoppii febbrili di petti anelanti che sentivano la voce d'un presagio nel canto:

Cara patria, già madre e reina
di possenti magnanimi figli,
or macerie deserte a ruina,
su cui regna silenzio e squallor!
Ma dall'alghe di questi marosi
qual risorta fenice novella
rivivrai più superba e più bella
della terra e dell'orbe stupor!

E' notissimo come lo stesso nome di Verdi fosse preso a parola d'ordine, quale simbolo delle aspirazioni rivoluzionarie, adattandosi esso a significare **V**ittorio **E**manuele **R**e **D**'Italia.

E forse perchè Verdi fu il musicista della rivoluzione, lo si volle anche immischiare nella politica: infatti nel 1861 fu eletto deputato e nel 1874 fu nominato senatore. Però Verdi non aprì mai bocca nei due rami del Parlamento. Una sola volta, mentre nella Camera si faceva uno dei soliti tumulti, cui pare che i nostri onorevoli siano stati sempre abituati, Verdi prese un pezzo di carta, e cominciò a tracciare note su note, per ritrarre in musica il baccano infernale che facevano i suoi onorevoli colleghi.

— **A correzione d'inesattezze nostre** prendiamo atto dell'organo ufficiale del Comune:

a) che la base d'asta per i lavori delle scuole affidati alla cooperativa muraria era di lire 65,500 — e col ribasso discesero a 54207,50;

b) che altre 36000 lire circa rappresentano l'importo del lavoro decorativo — e fa in tutto circa 90000;

c) che la liquidazione non fu fatta in blocco, ma in partita specifica, per tale importo: « in blocco » furono aggiunte le 4500 lire circa, a tacitazione di parecchie domande della cooperativa.

d) che nel sollecitare le liquidazioni, il merito non è del solo sindaco, ma anche dell'assessore Pico e dell'ing. Regini.

## Giunta Provinciale Amminis.

*(Seduta del 25 gennaio).*

**Affari comunali approvati.**

**Fanna.** Concorso alla costruzione del ponte sul Colvera. — **Pavia d'Udine.** Modificazione sul regolamento pel servizio di becchino. — **Pinzano al Tagliamento.** Vendita posti riservati nel Cimitero. — **Ovaro.** Liquidazione lavori di ricostruzione dell'acquedotto. Impiego di somma. — **Malano.** Concessione sepoltura nel Cimitero di Susans. — **Pordenone.** Alienazione mura di cinta urbana. — **Fiume di Pordenone.** Vendita di piante di alto fusto. — **Cavazzo Carnico.** Vendita di piante deperite e deperenti. — **Cercivento** Vendita piante del bosco comunale. — **Forni Avoltri.** Aumento di stipendio al segrestano. — **Budoia.** Vendita di ritaglio comunale. — **Ragogna.** Sgravio della R. M. sullo stipendio del Medico condotto. — **Gemona.** Domanda del direttore della scuola d'Arte diretta ad ottenere il concorso del Comune per iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza. — **Tramonti di Sopra.** Modificazione alla tariffa per prestazione d'opera. — **Forni Avoltri.** Concessione di combustibile ad un privato. — **Treppo Carnico.** Concessione derivazione d'acqua dall'acquedotto comunale ad un privato. — **Tarcento.** Istituzione di un secondo posto medico.

**Espresso parere favorevole**

**Tarcetta.** Acquisto del fondo per il Cimitero di Lusig. — **S. Odorico.** Acquisto di fondo per ampliamento della strada di Coderno.

**Emessa ordinanza**

**Resia.** Vendita di 219 piante. — **Budoia.** Bilancio 1905. — **Ovaro.** Regol. tassa bestiame. — **Montereale Cellina.** Aumento salario al Cursore.

**Autorizzata eccedenza della sovrimposta Bilancio 1905**

**Pasian di Pordenone, Palmanova, Rigolato.**

**Modificato riparto**

**Erto Casso.** Nuovo riparto dei consiglieri comunali.

**Opere Pie.**

**Affari approvati.**

**Udine.** Secolar Casa delle Zitelle, Bilancio 1905. — Monte di Pietà di Udine, storno fondi. — Istituto Micesio, Bilancio 1905. — Commissaria Pianl, Bilancio 1905. — **Palmanova.** Monte di Pietà. — Erogazioni utili e scopo di beneficenza. — **Pinzano.** Congregazione di Carità — Transazione con i consorti fratelli Frare. — **Palazzolo dello Stella.** Confraternita del S. S. Sacramento, Bilancio 1905. — **Sacile.** Monte di Pietà, Bilancio 1905. — **Verzegnis, Enemonzo, Faedis, Cividale, Fontanafredda,** Congregazione di Carità, Bilancio 1905. — **Pordenone.** Casa di Ricovero, storno fondi. — **Palmanova.** Congregazione di Carità e Asilo infantile, Bilancio 1905. — Ospitale e Manicomio succursale, Bilancio 1905. — **Cassacco.** Congregazione di Carità, Bilancio 1905.

**Preso atto.**

**Udine.** Casa di Ricovero, prelevamento fondo di riserva.

Venne infine approvato l'elenco dei contributi alla Cassa Pensioni dei Segretari Comunali.

## Un audace tentativo di furto al Cambiovalute Ellero

### La fuga dei ladri.

Per ben tre volte, nello scorso dicembre, ignoti ladri tentarono di penetrare nel negozio di cambiovalute del sig. Ellero, sito in Piazza Vittorio Emanuele. Non riuscirono però, mai, fortunatamente, nel loro disegno.

Ieri sera, il colpo fu ripetuto, ed anche questa volta andò a vuoto.

Gli sconosciuti visitatori apersero (probabilmente con chiave adulterina) due porte sulla via Belloni, per entrare nel cambio. Poi, con un vitone a uso trapano fecero saltare la serratura della porta che introduce al cambio; ma il rumore svegliò la serva del dott. Zanotti Maria Cutissi di anni 30 che abita al primo piano. La domestica si diede a gridare ed i ladri scapparono, lasciando sul sito il vitone infisso nella porta.

Questo succedeva verso mezz'ora dopo la mezzanotte.

Credesi che i ladri sieno stati almeno due, perchè furono uditi i passi affrettati di due persone, che fuggivano.

La seconda festa di Natale, due tizii furono sorpresi, verso le sei di sera, a levare le impronte delle serrature, alle porte di via Billoni; ma disturbati, dovettero abbandonare il « lavoro » prima di compierlo.

Al momento in cui i ladri scapparono, in piazza Vittorio Emanuele trovavasi un soldato, il quale, pure udendo le grida, non si mosse.

L'audacia dei ladri è veramente grande, poichè il vicino caffè Corazza era aperto e molto probabilmente poteva darsi il caso, che qualcuno uscisse, scoprendo i malfattori.

Sul luogo, i ladri abbandonarono un grande scalpello col manico di legno, non ancora molato, che avrebbe dovuto servire di leva per far saltare le serrature della cassa. Lo scalpello era avvolto in un numero della *Tribuna* giunta iersera a Udine. Probabilmente, i signori ladri stettero al caffè, aspettando comodamente che arrivasse... l'ora opportuna.

— **Bilancio del curatore.**

L'avv. Ubaldo Borghese, curatore del fallimento Giuseppe Clignon di Cicigulis (Cividale) defunto, negoziante in frutta, presentò il seguente bilancio, al Tribunale:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Attivo** — | Beni stabili | L. | 11803 |
| | » mobili | » | 632 |
| | | L. | 12435 |
| **Passivo** — | Debiti ipotecari | L. | 15220.94 |
| | » chirografari | » | 2433.59 |
| | | L. | 17654.53 |
| | Sbilancio | L. | 5219.53 |

## La vita delle nostre istituzioni

CAMERA DEL LAVORO. — **Gli spazzini comunali.** — Ieri si riunirono alla Camera del Lavoro, gli spazzini comunali.

Deliberarono di costituire un'associazione autonoma, e non in unione agli altri stipendiati comunali, come fu deliberato nell'assemblea tenutasi domenica.

**Circolo socialista di Udine.** — L'altra sera seguì l'assemblea del circolo socialista.

Fu approvato un ordine del giorno di simpatia per il popolo russo e nominata una commissione di cinque membri per organizzare il congresso socialista che seguirà domenica 5 marzo nel teatro De Marchi in Tolmezzo.

**I dazieri**, dietro invito della C. E. della Camera del Lavoro, si riuniranno nei locali della stessa, le sere di lunedì e mercoledì, alle 19, per fare aderire la loro lega alla Camera del Lavoro.

**L'assemblea delle cotoniere** avrà luogo a Feletto, domenica 29 corr., alle ore 13, nei locali del Circolo Socialista. Presenzieranno i delegati della C. E., Soligo, Magrini e Savio.

**Per i locali al piano.** — La commissione esecutiva e l'Ufficio centrale della Camera del Lavoro, si riuniranno sabato sera, per accordarsi sulla presa di possesso dei nuovi locali al piano in Via dei Teatri, accordati dal Municipio alla Camera.


## Iniezioni di chinino.

Può darsi benissimo il caso che o per condizioni speciali dello stomaco o per desiderio stesso del paziente, cui ripugna ingerire qualsiasi medicamento, o per qualsiasi altro motivo non possa il chinino venire somministrato per bocca, e debba essere iniettato sotto la cute.

Le iniezioni ordinarie di solfato, bisolfato, bicloridrato sono alquanto dolorose.

La Ditta Bisleri a completare l'arsenale terapeutico contro la malaria, ha fatto pure, oltre «l'Esanofele» (pillole per gli adulti) e «l'Esanofelina» (preparato liquido pei bambini), un'ottima soluzione di cloridrato basico di chinino, per iniezioni ipodermiche.

Anche ultimamente un distinto medico scriveva:

«... Si tratta di un modesto ma splendido caso di guarigione ottenuto con le iniezioni di «cloridrato di chinino basico» nella persona di un giovane seminarista di Vallecorsa, sofferente di febbri palustri ostinatamente ribelli al chinino somministrato per la via dello stomaco e ad ogni altra cura antimalarica. Le iniezioni in numero di 20 furono «tutte affatto indolenti senza lasciare mai traccia alcuna nei tessuti.

Vallecorsa, 11 dicembre 1904.

**F.o dott. Abagnale.**


**— Al Toppo Wassermann.**

La notizia comparsa nel *Friuli* di ieri che verrà domani proclamato a rettore del Collegio Toppo Wassermann il sig. Gianrossi, direttore del Collegio Marrigi di Piacenza, non può aver fondamento. Da quanto ci consta, i concorrenti a quel posto importante, (stipendio L. 5000) sono una sessantina circa, parecchi dei quali con titoli splendidi e lunga pratica di Collegio. Non è da supporsi quindi che la scelta cada su persona giovanissima, che gode attualmente uno stipendio di L. 1800, ed è per titoli e pratica di molto inferiore ad altri concorrenti. Sarà certo una informazione di quelle in cui talvolta incappano i giornalisti, per quel difetto che il *Friuli*, nei momenti di buon umore, impunta volentieri agli altri, sè ritenendone immune: il difetto della... gatta frettolosa che fece i gattini ciechi. (La «scoperta» è segnalata dal *Friuli* di ieri).

**— Decesso.**

Ci mandano da Venezia l'annunzio che vi è morto il cav. Virgilio Specher, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia — e come tale, più volte funzionante da Procuratore del Re presso le nostre Assise. Era nato a Treviso nel 1840.

Fu giudice aggiunto presso la Pretura di Aviano nel 1870. Dal 1892 copriva l'alta carica attuale presso la Corte d'Appello di Venezia. Era uomo di alte virtù, conosciuto ed apprezzato da molti, amato da quanti lo conoscevano.

Alla vedova desolata signora Clara Coletti figlia dell'illustre patriotta cadorino cav. Luigi, ai fratelli Silvio, Ruggero, Isidoro, cav. Alberto le nostre profonde, sentite condoglianze.

**— Scuola popolare superiore.**

Questa sera, il sig. G. Bragato parlerà sul tema:

*La prima dominazione austriaca in Friuli (1798-1805).*

**— Società anonima del tramvia a Cavalli Udine.**

I signori Azionisti sono invitati alla Assemblea generale della Società che avrà luogo nel giorno 12 febbraio p. v. alle ore 10 1/2, nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, Via Aquileia N. 2.

In caso di seconda convocazione avrà luogo il giorno 19 stesso mese.

**— L'arresto di Valentino Innocenti.**

La guardia di città, Giovanni Citta arrestò nel pomeriggio di ieri, l'ex *reporter* del *Friuli* Valentino Innocenti, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, dovendo scontare 50 giorni di reclusione.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

### Grani.

Il buon sostegno segnalato col precedente gazzettino nelle diverse qualità di cereali continuò, sulla nostra piazza, anche nell'ottava scorsa, con domande più insistenti e venditori più elevati nelle loro pretese causa il pochissimo quantitativo di merce disponibile.

Dall'Estero pure abbiamo notizie di nuovi aumenti di prezzo con scarsissime offerte.

*Frumento* — Continua la buona corrente d'affari con prezzi tendenti all'aumento.

Si quotò da lire 24.75 a 25 il quintale.

*Granoturco* — Abbiamo notati nuovi aumenti, causa le forti richieste, facendo alquanto difetto quest'anno anche le qualità estere.

Si quotò da lire 13 a 13.25 all'ettolitro il cinquantino; da l. 13.50 a 13.75 il comune nostrano, e da lire 14 a 14.50 il fino.

*Segala* — Sempre ricercata e bene pagata, spuntando da lire 19.25 a 19.60 il quintale.

*Avena* — Prezzi molto bene tenuti, anzi in questi ultimi giorni abbiamo notato tendenza all'aumento con offerte meno insistenti.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a 18.75 la pugliese e da lire 18.50 a 19 la nostrana.

### Bovini.

Sui mercati della precedente settimana gli affari conclusi furono un po' stiracchiati con prezzi stazionari causa il buon numero di animali in vendita.

Meno domandati furono i buoi grassi per macello; però le qualità fine spuntarono buoni prezzi, essendo il maggior numero in vendita buoi di mezza carne.

Forte si mantiene invece il commercio in vitelli sopra l'anno per allevamento causa la forte incetta che ne fanno i negozianti Toscani.

Ben tenuti pure i vitelli maturi per macello, ma non come segnalati nel precedente gazzettino, essendo in questi ultimi giorni diminuiti i consumi mentre il quantitativo portato sulla piazza fu un po' in esuberanza.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale e peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana con la tara del 7 per cento. tanto nei buoi che nelle vacche:

| | |
|---|---|
| Buoi | da L. 135. a 145 |
| Vacche | » » 115. » 128 |
| Vitelli | » » 85. » 95 |

### Il mercato bovino di Sacile.

Ci scrive il nostro b. c., in data di ieri:

26. Dopo il pessimo tempo abbiamo avuto un bel mercato.

Gli animali da lavoro, ad alto prezzo, furono molto ricercati.

Tanto le vaccine quanto i vitelli presso l'anno ottennero facile acquisto e si pagarono molto bene. La carne si pagò al prezzo oscillante fra le 120 e 140 al q. di peso netto; e i vitelli lattanti da macello da 75 a 80 al q. di peso vivo. Leggera tendenza al ribasso nei suini, che si pagarono da 100 a 101 al q. di peso vivo con due chili d'abbuono.

## TRIBUNALE DI UDINE.

**Com'è finito il processo... piccante.** — Ieri mattina terminò il processo intentato dalla Dolci contro il proprio marito Marioni di cui diffusamente ci occupammo nel numero di ieri.

Il Tribunale condannò il Marioni per ingiurie, a L. 150 di multa, ai danni ed alle spese.

**Processo per truffa.** — Questa mattina, principiò il processo contro il sig. Giuseppe Martinengo di Milano, imputato di truffa per avere, nei mesi di febbraio e marzo 1903 in Udine, con artifici atti ad ingannare a sorprendere l'altrui buona fede, ottenuta da molti negozianti, l'adesione all'acquisto di un determinato numero di copie di un orario ferroviario intitolato «*Il Giornale del viaggiatore*» facendo poi loro firmare una stampiglia contenente una obbligazione assai più grave.

Questo processo si tiene su querela di diverse ditte danneggiate, le quali si costituirono P. C. con l'avv. Driussi.

## TRIBUNALE DI TRIESTE

**La ribellione d'un evaso vostro comprovinciale.** — Il calzolaio Pietro Perissini di Giovanni, d'anni 35, da Maiano, mentre espiava una condanna anteriormente inflittagli da questo Tribunale, nelle carceri dei Gesuiti, riuscì ad evadere. L'evasione fu quanto di più acrobatico e pericoloso si possa immaginare. Due mesi dopo però, veniva agguantato, il 12 dicembre scorso. Si oppose accanitamente, lanciando pugni e calci, colpendo una guardia; ma, fu domato e nonostante si riuscì a cacciarlo per forza in una vettura. Anche là dentro il Perissini continuò l'opposizione e, nel dimenarsi, battè con la testa contro un vetro dello sportello, mandandolo in frantumi.

La Corte condanna il Perissini a 6 mesi di carcere duro ed al bando dall'Austria. Difendeva il dott. Robba.

# Gli ultimi sprazzi dell'incendio scoppiato in Russia.

### Gli orrori della repressione.

PIETROBURGO, 26. — I medici che curano i morenti ed i feriti, sono dal parere che le truppe abbiano adoperato domenica anche proiettili esplosivi. Per celare la vera estensione del macello, la maggior parte dei cadaveri fu gettata nella Neva attraverso i crepacci apertisi nel ghiaccio. Masse di cadaveri giacciono ancora in vari magazzini sotto custodia della polizia e vengono sepolti a mucchi in grandi fosse.

La polizia fece interrare finora novanta bare con cadaveri la cui identità non potè essere stabilita. Anche i magazzini merci della stazione della ferrovia per Mosca servono da cappelle mortuarie, e sono zeppi di cadaveri che vengono mano a mano portati via di notte.

### Il pope Gaponi traditore, oppur sarà condannato a morte?

PIETROBURGO, 27. — Fra le dicerie vi è anche questa: che il prete Gaponi, oltrechè rivoluzionario, sia anche un agente del Governo e che riceva un onorario di 10,000 rubli all'anno! Altra voce, invece, narra ch'egli si trova gravemente ferito all'ospedale Alafusoff. Dopo guarito sarà inviato dinanzi a un consiglio di guerra che lo giudicherà per ribellione e lo condannerà indubbiamente a morte.

Tante altre voci — esagerazioni o pretto invenzioni — circolano, che non vale neppur la pena di raccoglierle. Ad esse, probabilmente, attingono i corrispondenti inglesi, nei cui giornali comparvero finora le frottole più meravigliose.

### Nelle altre città.

LIBAU 27. — Ieri, alcuni individui travestiti da operai penetrarono nella stazione telefonica, minacciarono di morte gli impiegati di servizio e danneggiarono le condutture. In seguito a ciò cominciò lo sciopero. Gli operai si diressero, cantando, alla stazione ferroviaria, entrarono violentemente nelle fabbriche e costrinsero gli operai a cessare il lavoro. Alcune fabbriche ebbero le finestre fracassate. I negozi sono chiusi; il telegrafo è danneggiato. I proprietari tennero a mezzodì una seduta alla Borsa.

SARATOFF, 27. Lo sciopero si estende. Tutte le tipografie e le officine sospesero il lavoro. Oggi non usciranno i giornali.

KOVNO, 27. Lo sciopero continua. Alcune fabbriche avevano ripreso l'esercizio, ma gli operai abbandonarono di nuovo il lavoro. Le vie sono percorse da gruppi di operai, che però si mantengono tranquilli. Nelle vie regna una gran ressa.

### Disordini gravi e conflitti.

KIEW, 27. La popolazione della città è agitata. Assicurasi che il 29 sarà proclamato lo sciopero generale. Gli abitanti fanno già larghe provviste di petrolio e di pane.

DORPOT, 27. Circa duemila persone fecero una dimostrazione ostile al Governo, scagliando sassi contro l'ufficio della polizia. Anche le donne parteciparono alla dimostrazione.

PIETROBURGO, 27. Gli operai delle officine delle ferrovie di Kursk, Brest, Masca e Kasan hanno smesso il lavoro.

A Mosca, durante i sanguinosi ultimi conflitti, vi sarebbero stati 14 morti.

### Conflitti fra scioperanti e truppa a Riga. Trenta morti.

RIGA, 27. Ieri, essendo scoppiato lo sciopero generale, in parecchi punti avvennero dimostrazioni e tumulti.

Presso la stazione di Tu[illegible] avvenne un conflitto fra la truppa e gli scioperanti. Furono uccise una trentina di persone, fra cui due soldati. Il vice-capo della polizia fu ferito mortalmente. Gli scioperanti percorrono in massa le vie, costringendo ovunque a sospendere il lavoro.

### Gravi disordini a Helsingfors.

HELSINGFORS 27. — Iersera gli operai fecero una dimostrazione. La polizia ne attaccò 5000 a sciabolate. Molte persone, che non partecipavano alla dimostrazione, furono ferite, delle quali dieci alla testa. Una persona fu colpita da una palla al petto. Un poliziotto fu ferito da una revolverata alla mano un altro alla schiena. Tutti questi colpi sarebbero stati sparati da poliziotti.

La polizia a cavallo colpiva i dimostranti col «knut». Gli operai organizzati pubblicano nei giornali una protesta contro i disordini, ai quali essi non avrebbero partecipato.

Si dice che la ferrovia finlandese sia interrotta ed il popolo in rivolta. E' difficile stabilire se la voce sia vera.

### Lo Czar non è stato assassinato.

PIETROBURGO, 27. — Le voci sparse all'estero sull'assassinio dello Czar, sono assolutamente infondate.

### Si domanda una conferenza internazionale

WASHINGTON, 27. — Il segretario di Stato Hag chiese all'ambasciatore russo Cassini di trasmettere al suo governo un progetto tendente a sottoporre ad una conferenza internazionale delle potenze le questioni relative alla violazione della neutralità da parte della Cina. [L]a Russia non ha finora risposto.

### I castighi di Dio sulla Russia

BATUM, 27. — Colossali nevicate causarono grandi danni. Numerose case sono crollate. La circolazione ferroviaria è interrotta.

### Una sconfitta russa?

TOCHIO, 27. — Dal quartiere generale dell'esercito di Curochi viene un telegramma in data 23, che dice:

Tutto il giorno si è udito un vivo continuo cannoneggiamento verso occidente. Probabilmente si è impegnato uno scontro più importante di quelli avutisi dallo ottobre in poi.

Secondo i rapporti qui giunti, un corpo russo passò il fiume Hun-ho all'altezza dell'ala sinistra giapponese. Un corpo giapponese è marciato contro i russi e li attaccò.

PIETROBURGO, 27. — Nei circoli diplomatici si è diffusa la voce che il generale Geippenberg, comandante del secondo esercito della Manciuria avrebbe subito una grave disfatta.

### Le elezioni in Ungheria,

per quanto finora se ne conosce, danno ancora la maggioranza al ministero; ma diminuita, in confronto di quella che aveva sinora. Qua e là avvennero disordini: un gendarme ucciso a Volkocz; la truppa dovette intervenire in molti luoghi: nondimeno si ebbero case incendiate e numerosi feriti.

*Luigi Montico, gerente responsabile.*

Nel trigesimo della morte della

**Signora Antonia Casasola-Dorigo.**

Chi non ricorda l'alta e nobile figura della signora Antonia Casasola-Dorigo? Rampollo di antica e illustre famiglia ella seppe tener sempre alte le tradizioni gloriose della sua casa. Collocata dai genitori ancora giovanetta nel collegio delle Rosarie di Udine, seppe meritarsi per la sua bontà e gentilezza d'animo la stima e l'affetto delle superiore e compagne. Forse durante questo tempo ella ebbe ad incontrarsi con Emidio Dorigo, giovane negoziante in Udine. Fra i due corse ben presto una schietta e viva simpatia che li trasse ai piedi dell'altare a giurarsi fede imperitura di sposi. Da questo matrimonio poco felice - la signora Antonia rimase vedova dopo soli quindici anni - si ebbero due figli: Agostino e Benedetto. Antonia fu tutta per loro e nulla trascurò per informarli ai nobili sentimenti di cui era compreso l'animo suo.

Questo però non la distoglieva punto dal prendere a petto la causa di quanti erano i poveri ed i tribolati, per i quali avea sempre un soccorso e una parola amica. Con tutti poi fu gentile e cortese, così che era impossibile avvicinarla e non sentirsi compresi di stima e ammirazione. Nè con l'avanzare degli anni ella perdette nulla della sua affabilità e grandezza d'animo; che anzi fino all'ultimo si mostrò donna di gran cuore e di non co[mune] ingegno. Per questo Ampezzo [con]serberà di lei la più cara e [...] delle memorie.

Ampezzo, 23 gennaio 1905.

**Ringraziamento.**

La famiglia del defunto **Lorenzo Plos**, nello strazio onde fu colpita, sente il dovere di ringraziare tutti coloro che ne onorarono la cara memoria, partecipando ai funebri solenni che gli furono tributati. Speciali ringraziamenti poi rivolge: all'egregio dott. Vidoni per le solerti cure prestate al suo dilettissimo nella sua breve malattia; alla Società dei Reduci di S. Daniele ed al signor Giuseppe Ridomi.

## Comunicato

**Il sig. Guido Rossi non fa più parte del mio personale d'amministrazione.**

**Achille Velliscig - Officina meccanica, Cividale.**


**Riccardo Cuttini** Oreficeria, Orologeria e Argenteria — *Via Paolo Canciani n. 7 Udine.*

Nuova fabbrica timbri di gomma, incisioni d'ogni genere su qualunque metallo.

**Prezzi di tutta concorrenza.**

**ANNIBALE MORGANTE** Via della Posta, 20 UDINE

**Negozio e Magazzino** MUSICA **ISTRUMENTI a fiato e corda**

Organetti - Armoniche - Pianoforti - Accessori - Corde

**Grammofoni Monarch da L. 65 a L. 150**

Nuovi dischi economici doppi da una parte il canto, dall'altra banda, da L. 3.50 a L. 7.—; sacchetti da 200 punte L. 0.85; sempre novità in dischi comuni e celebrità.

**Per il Carnevale** si noleggiano Piani a cilindro e Piani melodici, adattatissimi per **Balli di società** e per **Balli di famiglia.**

Il più grande assortimento di Cartoline illustrate di Udine, e Fantasie artistiche. (Catalogo strumenti gratis a richiesta).

**Recapito dell'accordatore di Pianoforti G. Cadel**

**KRAPFEN CALDI** tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria **BORTA** in Mercatovecchio. nna STORTI e MERINGHE alla pani. di latteria. Si assumono ordinazio Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soiré, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Ostetrica emienziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno — Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

**L. Cuoghi**

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito **Pianoforti**

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

**Noli da Lire 2.50 a 10**

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana STUCCHI & C. già Prinetti & Stucchi.

**Non adoperate più tinture dannose** **Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea**

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

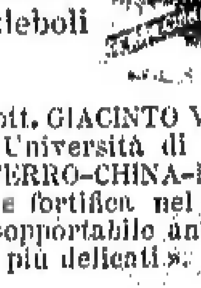
13 gennaio 1901 Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro

**Ferro - China - Bisleri**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI «ricostituisce e fortifica nel mentre «è gustoso e sopportabile anche da- «gli stomachi più delicati». 16

**Acqua di Nocera Umbra**

(Sorgente Angelica).

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

**Cercasi** Agente Cartoleria capace conduzione negozio. Rivolgersi ad Antonio Petracco S. Vito al Tagliamento.

**Nuova Impresa Pompe Funebri.**

Recapito in via Cavour N. 5

*presso il premiato giardiniere fiorista*

**Augusto Calderara**

**Funerali di I.a Classe** Carrozza cristalli con 2 cavalli bardati - Bara in legno lucido con cuscino, materasso e velo - Dodici valletti in alta uniforme per **L. 70.**

**Funerali di II.a Classe** Carrozza-Bara completa con cuscino, materasso e velo - Sei valletti per **L. 40.**

Servizio di lusso con casse ad urna e controcassa di zinco - Quattro cavalli - Camera ardente con catafalco.

Prezzi d'impossibile concorrenza

**Trasporti funebri per tutta la provincia.**

**Gabinetto Dentistico** CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente

**Ultima novità sensazionale**

**LA FONOLA**

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.

**Attestati d'elogio** di tutti i più celebri musicisti del mondo. Rappresentanza per tutto il Veneto **Camillo Montico**

Nuovo negozio Pianoforti, Harmoniums e Musica, in **Udine, Via Lionello N. 2.**

**Società anonima fabbricazione concimi chimici** **Ing. L. Vogel** Milano e Venezia

Produzione annua: **500.000 quintali**

Rappresentante per la Provincia di Udine: **Angeli Agostino di Fedele** di Orsano (Cividale).

Casa di confezione **L. Marchi**

MANTELLI - COSTUMI - BLOUSES CORREDI da SPOSA e da CASA - BIANCHERIA CONFEZIONATA —

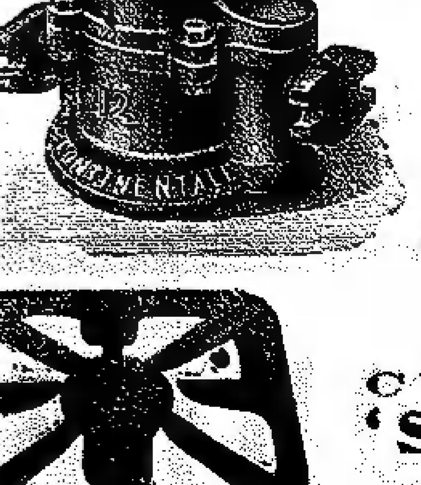
Premiata con Diploma d'onore all'Esposizione Campionaria novembre 1900 e Regionale 1903.

**Ing. C. Fachini**

Via Manin - Udine - Telef. 1-40

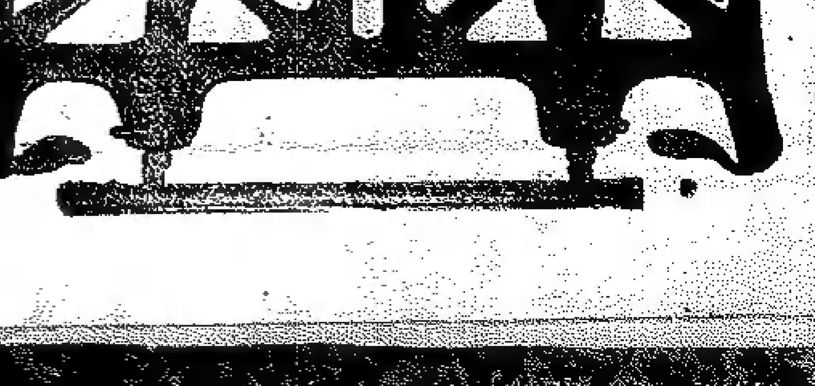
DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi **per illuminazione elettrica a gas ed acetilene** della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



**Contatori per acqua Saturno** (volumetrici quindi i più economici)

Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



**CUCINE 'Simplex,** — a gas — le più esatte e le più perfette

**Le inserzioni** dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

**A. Salvati Costanzi**
inventore
dei rinomati medicinali
**COSTANZI**
Via Mergellina, 4
Casa propria
**Napoli**

# RESTRINGIMENTI URETRALI

**Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica**

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

**Mali venerei.** Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

**Sifilide.** Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

# PIERWLINSI

**Rimedio sovrano**

per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini***, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

*Deposito in tutte le Farmacie*

**PARIGI, 31, Rue de Seine**

# Per le Signore :

Nelle Sale Mode L. MARCHI in Piazza Vittorio Eman. N. 4 trovasi

**ricca esposizione Mantelli**

delle più distinte novità invernali Blouses, Tailleurs, modelli originali di Vienna e Parigi.

**FARINA LATTEA NESTLE**

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

# Cogolo Francesco

**Callista provetto**

**Via Cisis 18**

*Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!*

# L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruno-scuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

**E. SALLÈS Fils,** *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

# PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al « Igiene » Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MARCHE DI FABBRICA

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF

# Arthur Krupp

FILIALE DI MILANO - Piazza S. Marco, 5.
Negozio Corso V. Emanuele, 4.

Posaterie e Servizi da tavola per Alberghi e Privati di ALPACCA ARGENTATO e ALPACCA
Utensili da cucina in NICKEL PURO
RIPARAZIONI E RIARGENTATURE

Cataloghi a richiesta

VENEZIA: *Giov. Uraldano, Merceria dell'Orologio, 264.*

# ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

**Cigarette** o colla **Polvere**

# ESPIC

**OPPRESSIONI**

**TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE**

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: **20, Rue St-Lazare, PARIGI**

*Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.*

Solo Rappresent. in ITALIA: Gérard GIUGUES e C.ie, Genova.

**Non più**

# ASMA

**all' istante stesso**

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. Martin.



# Servizio Postale Settimanale

**combinato colle Compagnie**

## Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000*

## «La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore,
*Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

## Rappresentanza Sociale

**UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CITTÀ DI TORINO | La Veloce | 7 Febbr. | Napoli | 4041 | 2560 | 13,1 | 18 |
| LOMBARDIA (n. costr.) | Nav. Gen. It. | 14 » | Napoli e Palermo | 5126 | 3323 | 15,6 | 16 |
| NORD AMERICA | La Veloce | 21 » | Napoli | 4816 | 2485 | 14,5 | 16 |

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** **linea celere diretta**

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PERSEO | Nav. Gen. It. | 2 Febbr. | Barcellona e S. Vinc. | 4158 | 2292 | 15,62 | 19 |
| SAVOIA (doppia elica) | La Veloce | 9 » | Barcell. e Las Palmas | 5278 | 3341 | 14.7 | 19 |
| REG. MARGHERITA | Nav. Gen. It. | 16 » | Id. | 3577 | 4933 | 16,70 | 19 |

**Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe**

I grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 15 Febbraio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

## *Las Palmas*

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all' ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Febbraio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

## *Centro America*

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Port Limon 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94**

*Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.*
**Telefono 234.**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

**SENZA RIVALI**

# Premiati Dentifrici

(pasta o polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

## Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque.**

**Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

# GOTTA

**LIQUORE**
*DEL Dre.*
**LAVILLE**

F. COMAR & C.ie, Paris. — In TUTTE LE FARMACIE.

**REUMATISMI**

*Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi*
ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.

**PILLOLE DI BLANCARD** e SCIROPPO di BLANCARD

*Esigere:* Blancard

# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

MARCA DI FABBRICA — E. G. B.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

# LIQUORE STREGA

**TONICO DIGESTIVO**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.


Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco